



DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2010

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2010

Premessa

Con delibera del 20 aprile 2009 il Consiglio di Indirizzo, preso atto dei risultati conseguiti nell'esercizio 2008 e delle situazioni collegate alla crisi finanziaria ed economica che ha radicalmente mutato lo scenario in base al quale era stato elaborato il Documento Programmatico Pluriennale 2008-2010, ha aggiornato le previsioni del Documento Programmatico 2009 modificando le modalità di individuazione delle risorse destinate all'attività erogativa le quali, a partire dall'esercizio 2009, saranno accantonate in un apposito fondo costituito con le disponibilità realizzate nell'esercizio precedente.

Conseguentemente, nel bilancio di previsione 2009 è stato costituito il fondo erogazioni 2010 ammontante ad Euro 3.000.000,00 che verrà incrementato mediante il parziale utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni fino all'importo massimo di Euro 1.000.000,00.

Con delibera del 17 ottobre 2009 il Consiglio di Indirizzo ha rinviato l'approvazione del Documento Programmatico 2010 al fine di verificare eventuali elementi migliorativi per la determinazione dell'ammontare dei proventi attesi, anche alla luce dei segnali di ripresa economica e finanziaria manifestatisi nei mesi precedenti.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO ED I PROVENTI ATTESI PER IL 2010

Gli andamenti economici del secondo trimestre del 2009 sono risultati migliori delle attese ed in qualche caso si intravedono segnali di inversione di tendenza sulla dinamica dell'attività economica.

La tenuta dei paesi asiatici ha favorito la domanda estera di alcune aree industrializzate come Giappone e qualche paese dell'area Uem ma si riscontrano anche miglioramenti nei profili della domanda interna; tali miglioramenti sono in parte il frutto delle manovre espansive di politica monetaria, ma c'è stato anche un importante contributo dovuto ad una serie di incentivi alla domanda interna sia negli Stati Uniti che nell'area Uem.

Il miglioramento del clima di fiducia può certamente contribuire a consolidare, non solo l'arresto della contrazione economica ma anche ulteriori segnali di ripresa sia pur ancora timida, anche se, proprio il venire meno degli incentivi sopra citati potrebbe attenuare tale fenomeno.

I meccanismi di alimentazione endogena della dinamica economica restano infatti ancora deboli: il mercato del credito è ancora in contrazione e il mercato interbancario – condizione necessaria per ripristinare un ciclo di finanziamenti all'economia – è ancora molto sottile e caratterizzato da una non ancora ritrovata fiducia tra gli operatori finanziari.

I mercati finanziari hanno comunque reagito molto bene alle migliorate notizie economiche generando un incremento generalizzato delle quotazioni su tutte le classi di attività la cui domanda è stata favorita anche dagli elevati livelli di liquidità presenti nel sistema finanziario.

Le recenti informazioni congiunturali consentono di rivedere in meglio le previsioni del 2009 durante il quale la caduta dell'attività economica dovrebbe essere meno intensa rispetto alle previsioni di qualche mese addietro.

Si prevede tassi di crescita positivi, ma contenuti, a partire dal 2010; le incognite sull'entità della crescita restano connesse agli impatti presenti ancora sulla disoccupazione, conseguenti riflessi sul reddito disponibile; al ciclo del credito ancora in relativa stagnazione; e alle prospettive di stabilità del sistema finanziario, oggi certamente meno critico rispetto ai trimestri passati ma non ancora normalizzato.

Il ciclo dei tassi, il miglioramento della fiducia e la tenuta dei paesi emergenti dovrebbero comunque esercitare un effetto positivo sulle prospettive degli utili, dopo le più o meno forti contrazioni del 2009, pur con una maggiore volatilità tra i settori economici.

Non sembrano al momento emergere tensioni inflazionistiche nonostante il rialzo dei prezzi delle materie prime; nei prossimi anni tuttavia il problema potrà tornare d'attualità in presenza di masse monetarie comunque elevate e maggiore spesa pubblica da finanziare.

Lo scenario attuale non dovrebbe richiedere modifiche nell'impostazione delle politiche monetarie almeno fino alla metà del prossimo anno; i tassi monetari resteranno contenuti anche se, nel 2010 potrebbero leggermente crescere adeguandosi agli attuali livelli dei tassi ufficiali qualora vi fosse una progressiva normalizzazione dei mercati interbancari.

I rendimenti sui titoli a medio-lungo termine dovrebbero progressivamente crescere in funzione di una più elevata offerta e anticipando possibili aspettative di ripresa più strutturale per il medio periodo.

Sul mercato corporate, la riduzione degli spread, finora molto intensa, potrebbe attenuarsi anche se restano spazi di ulteriore miglioramento nell'ambito però di una maggiore selettività tra i vari settori.

I mercati azionari risultano oggi più equilibrati rispetto al passato; tuttavia, permangono spazi di ulteriore crescita, specialmente se dovessero consolidarsi aspettative positive sulla dinamica degli utili, pur in presenza comunque di una volatilità destinata a mantenersi strutturalmente più elevata.

Le scelte di asset allocation resteranno comunque complesse, pur in un contesto meno difficile rispetto agli ultimi due anni ma profondamente modificato se paragonato ai cicli espansivi passati; diventerà sempre più importante isolare le componenti di breve termine, legate alla dinamica dei tassi di interesse correnti anche se contenuti, da quelle orientate al medio lungo termine, accettando quindi una componente fisiologica di volatilità ma, soprattutto, diversificando anche su asset reali o con profili di gestione innovativi, pur nell'ambito di una maggiore esigenza di trasparenza e dotandosi di maggiori strumenti di valutazione degli asset più complessi.

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 30/09/2009

Portafoglio finanziario	% sul totale
Partecipazioni azionarie strategiche	56,6%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Fondi Hedge	0,8%
- CA AIPG Multi Arbitrage e Side pocket	
- Ersel Hedge – Multistrategy Low Volatility - Side pocket	
Obbligazione Strutturata – Lehman Brothers	0,8%
SICAV ALPHA SIM – Comparto conservativo	36,6%
- Titoli azionari	
- Titoli governativi	
- Titoli corporate	
- Fondi/Sicav	
Polizza Carivita	0,7%
Fondo per lo sviluppo del territorio	0,2%
Gestione diretta (Bpu-Obbligazioni-Fondi monetari/azionari)	2,0%
Disponibilità liquide	2,3%
Totale portafoglio finanziario	100,0%

I PROVENTI ATTESI

Il *consensus* di mercato stima come dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo nel corso del 2010 un flusso di 0,06 euro (fonte Bloomberg), ciò nonostante, tenuto conto delle problematiche di scenario descritte in precedenza, delle rettifiche che potrebbero rendersi necessarie per fronteggiare le sofferenze, della mancata certezza sulle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale che verranno intraprese; per la partecipazione in Intesa Sanpaolo si ipotizza, in via prudenziale, di utilizzare una stima del dividendo atteso pari a 0,05 euro.

Tale valore comporterebbe un flusso di redditività lorda per la Fondazione derivante da Intesa Sanpaolo pari ad €1.934.171.

I dividendi attesi dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., in base ai dati della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, sono stati previsti in diminuzione rispetto al precedente esercizio con un flusso stimato di circa €2.000.000,00.

Per la partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato ipotizzato il rendimento minimo garantito nell'ordine del 5% medio annuo.

Per quanto attiene al portafoglio gestito, la redditività del comparto affidato in gestione ad AlphaSim è stata condivisa con la società di gestione sulla base della composizione del portafoglio e del contesto macroeconomico di riferimento che condiziona necessariamente le scelte allocative dei prossimi mesi.

Per il 2010, infatti, le obbligazioni denominate in euro presentano una redditività prospettica contenuta e pertanto, ponendosi un obiettivo medio annuo di redditività del 4% netto nei prossimi 24/36 mesi, si rende necessario un sensibile aumento del profilo di rischio del portafoglio, che potrebbe passare tramite un incremento dell'esposizione al mercato azionario.

Tenuto conto dell'obiettivo medio annuo di redditività del 4% netto in precedenza ipotizzato, i proventi derivanti dalla rivalutazione del comparto della Sicav sono stimabili in 3,6 milioni di euro.

Gli investimenti, ormai marginali sul comparto hedge, sono orientati prevalentemente al progressivo rimborso dei side-pocket e, pur in presenza di un complessivo recupero dell'industria, i proventi per la Fondazione dovrebbero risultare modesti.

BILANCIO PREVENTIVO 2010

Conto economico riclassificato in migliaia di euro	PREVISIONE 2010	PREVISIONALE TRIENNALE
2. Dividendi e proventi assimilabili	4.034	15.866
3. Interessi e proventi assimilati		
a) da immobilizzazioni finanziarie		
b) da negoziazione e strumenti finanziari		
c) da crediti e disponibilità liquide	100	
4. Rivalutazione/svalutaz. netta di strumenti non immobilizzati	3.606	3.409
9. Altri proventi		
Ricavi	7.740	19.275
10. Oneri di gestione		
- Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	60	400
- Oneri amministrativi	1.900	2.300
11. Proventi straordinari		
12. Oneri straordinari		
- Consulenze per la gestione del patrimonio	300	200
13. Imposte	100	292
Avanzo dell'esercizio	5.380	16.083
14. Accantonamento alla Rob	1.076	3.217
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	143	429
Accantonamento alla Fondazione per il Sud	143	429
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni	1.000	1.000
18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		2.000
Accantonamento investimenti patrimoniali a favore del territorio		2.000
15. Erogazioni	4.000	6.500
Utilizzo Fondo accantonamento per interventi istituzionali 2010	3.000	
Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni	1.000	
Accantonamento al fondo erogazioni future (2011)	3.000	
Avanzo residuo	17	508

Dalla tabella si evince che le somme destinate alle erogazioni per l'esercizio 2010 provengono quanto ad Euro 3.000.000,00 da relativo fondo costituito nel bilancio 2009 e Euro 1.000.000,00 quale utilizzo massimo del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Nella previsione di bilancio 2010 sono inoltre accantonate risorse pari a 3.000.000,00 destinate a finanziare le erogazioni del 2011 ed 1.000.000,00 di Euro ad incremento del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Gli indirizzi strategici generali

Deve essere confermata la strategia adottata nel precedente esercizio volta alla progressiva concentrazione del numero dei Settori Rilevanti, mantenendo accorpato il settore dell'Assistenza agli Anziani a quello del Volontariato, Filantropia e Beneficenza in modo da consolidare gli interventi in favore delle fasce sociali più deboli, maggiormente esposte agli effetti prolungati della crisi economica rispetto ai quali si rivelano insufficienti i tradizionali sistemi di welfare.

Sulla base delle trascorse esperienze, le linee di intervento in tale settore saranno elaborate in collaborazione con i Distretti Sociali, che rappresentano lo strumento di coordinamento territoriale per individuare bisogni e tipologie di interventi nei confronti delle categorie sociali deboli, e la realizzazione dei vari progetti dovrà prioritariamente coinvolgere enti ed organizzazione del terzo settore.

La riduzione delle risorse destinate all'attività erogativa, compensabile con il parziale utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni, determina l'esigenza di una graduale rimodulazione degli interventi nei Settori Rilevanti, fatta salva la possibilità di concreta realizzazione di "progetti speciali" di cui si dirà in seguito.

Verranno comunque salvaguardate le iniziative pluriennali e continuative, favorendo la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali in modo da garantire, ove possibile, adeguate forme di co-finanziamento.

I positivi risultati ottenuti inducono a mantenere prioritaria la promozione e realizzazione di "progetti propri", intesi come iniziative progettate autonomamente dalla Fondazione ovvero in partnership con altri, riservando uno spazio contenuto al finanziamento attraverso bando di erogazione che appare preferibile solo per garantire un sostegno all'attività annuale di enti ed associazioni che operano sul territorio con continuità e particolare merito.

La progettazione in proprio non può comunque prescindere da un preventivo confronto con la programmazione dei vari Enti ed Istituzioni locali affinché le iniziative autonomamente promosse dalla Fondazione possano risultare complementari e sostenere tale programmazione.

Peraltro, nella perdurante difficoltà di individuare idonei strumenti di programmazione condivisa, è opportuno destinare apposite risorse alla realizzazione di "progetti speciali", caratterizzati da una rilevante connotazione intersettoriale, dal marcato carattere operativo e capaci quindi di incidere sul tessuto sociale, culturale ed economico del territorio.

La consapevolezza delle contenute capacità erogative della Fondazione rende indispensabile accentuare l'attenzione ad iniziative di investimento patrimoniale nei settori istituzionali con diretta ricaduta sul territorio, contribuendo in questo modo alla realizzazione di strutture destinate ad accrescere quantità e qualità dei servizi per le fasce sociali più deboli.

LA RIPARTIZIONE DEL FONDO EROGAZIONI 2010

SETTORI AMMESSI	%	IMPORTO
1 - Arte, attività e beni culturali	23,13%	925.000,00
2 - Educazione, istruzione e formazione	23,13%	925.000,00
3 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15,00%	600.000,00
4 - Patologie e disturbi psichici e mentali	12,00%	480.000,00
5 - Volontariato, filantropia e beneficenza	12,50%	500.000,00
6 - Attività Sportiva	2,25%	90.000,00
	88,00%	3.520.000,00
Area Progetti Speciali	12,00%	480.000,00
TOTALE FONDO EROGAZIONI 2010	100,00%	4.000.000,00

SETTORI RILEVANTI	%	IMPORTO
1 - Arte, attività e beni culturali	23,13%	925.000,00
2 - Educazione, istruzione e formazione	23,13%	925.000,00
3 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15,00%	600.000,00
TOTALE SETTORI RILEVANTI 2010	61,26%	2.450.000,00

ALTRI SETTORI	%	IMPORTO
4 - Patologie e disturbi psichici e mentali	12,00%	480.000,00
5 - Volontariato, filantropia e beneficenza	12,50%	500.000,00
6 - Attività Sportiva	2,25%	90.000,00
TOTALE ALTRI SETTORI 2010	26,75%	1.070.000,00

Area Progetti Speciali	12,00%	480.000,00
	12,00%	480.000,00

I SETTORI RILEVANTI

L'art.8 del D.Lgs. 153/1999 prevede che almeno il cinquanta per cento del Fondo per le erogazioni debba essere destinato ai Settori Rilevanti.

Nel 2010 verranno pertanto confermati i medesimi Settori Rilevanti individuati nell'esercizio precedente.

Arte attività e beni culturali

Si tratta del settore ove verrà privilegiato il finanziamento di progetti propri e continuativi, concentrando il massimo delle attività sulla consolidata capacità organizzativa e realizzativa dimostrata dall'impresa strumentale Fondazione Eventi in grado di prestare servizi e professionalità anche in favore di terzi.

Accanto alla prosecuzione delle consolidate iniziative culturali, verrà accentuato l'impegno ad unire gli eventi più significativi ad interventi di valorizzazione, anche in una prospettiva pluriennale, del patrimonio storico locale che siano riconosciuti tali dall'intera comunità.

In questo ambito particolare attenzione sarà riservata ad iniziative che si pongano l'obiettivo di riscoprire elementi fondamentali della memoria collettiva, non con finalità nostalgiche ma allo scopo di sostenere la comunità nell'affrontare le scelte future.

Il perseguimento di tale obiettivi verrà favorito dall'intensificazione del confronto con gli Enti e le Istituzioni locali in modo che la Fondazione, pur mantenendo la propria autonomia, si ponga come soggetto catalizzatore di idee e risorse.

Lo strumento del bando di erogazione verrà circoscritto al sostegno, secondo rigorosi criteri di selettività, dell'attività di meritori enti ed associazioni territoriali.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione conferma il proprio impegno ad assumere maggiori responsabilità finanziarie e gestionali nella nuova Fondazione per l'Università, a condizione che sussistano in concreto le condizioni affinché sia realizzata la statutaria distinzione tra funzioni di indirizzo e di gestione e quest'ultima sia dotata della necessaria autonomia.

In caso contrario la Fondazione garantirà comunque la propria partecipazione al sostegno dell'Università nelle forme e nelle misure attuali, ferma restando la disponibilità a finanziare attività di ricerca in stretto collegamento con le esigenze del territorio.

La Fondazione proseguirà anche nella collaborazione con gli istituti scolastici del territorio per finanziare progetti propri aventi per oggetto prioritariamente la diffusione dell'educazione civica, della cultura musicale e di quella teatrale e letteraria, in modo da favorire la consapevole fruizione dell'offerta culturale locale; potranno essere sperimentate iniziative di miglioramento ed integrazione della tradizionale offerta formativa promosse da istituti scolastici locali.

Anche in questo settore l'emanazione di bandi di erogazione sarà limitata al sostegno all'attività annuale di Enti e Associazioni.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Devono essere confermate le linee di intervento finalizzate a rafforzare il legame fra Università e strutture sanitarie locali attraverso il finanziamento di assegni di ricerca e contratti di formazione specialistiche in area medica e chirurgica.

All'esito di un proficuo confronto con l'Amministrazione Sanitaria che garantisca il mantenimento degli impegni assunti per la piena efficienza degli interventi effettuati dalla Fondazione a sostegno delle strutture ospedaliere, verranno valutate nuovi progetti in favore di tali strutture che prevedano comunque adeguate forme di co-finanziamento pubblico.

Particolare opera di monitoraggio dovrà comunque essere posta in essere riguardo tutti i progetti in corso, primi fra tutti quelli a sostegno dei servizi di assistenza territoriale la cui prosecuzione resta condizionata alla verifica dei risultati e allo sviluppo della partnership con le strutture pubbliche.

Eventuali bandi di erogazione potranno essere previsti, oltre che per il sostegno annuale degli enti e delle associazioni del settore, anche per il potenziamento dei servizi di trasporto con finalità socio-sanitario.

ALTRI SETTORI AMMESSI

Patologie e disturbi psichici e mentali

Accanto al consolidato sostegno alle strutture territoriali di accoglienza, prioritaria attenzione sarà riservata ai progetti continuativi di assistenza domiciliare promossi in collaborazione con le istituzioni pubbliche, i distretti socio sanitari e le organizzazioni del terzo settore, nell'obiettivo di alleviare le varie forme di disabilità e disagio, attraverso percorsi innovativi in grado di coinvolgere anche le famiglie interessate.

Verrà proseguita la sperimentazione di progetti innovativi in collaborazione con il terzo settore per favorire il pieno inserimento delle persone affette da particolari forme di disabilità.

Nel settore non è prevista l'emanazione di bandi di erogazione, salvo valutare l'opportunità di destinare risorse al sostegno all'attività annuale di enti ed associazioni.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La complessità della crisi economica, ed il protrarsi dei suoi effetti sulle fasce più deboli della popolazione, ha indotto la Fondazione a confermare a tale settore il medesimo stanziamento del precedente esercizio, prioritariamente destinato ad interventi condivisi con gli enti territoriali di coordinamento socio-sanitario e realizzati dagli organismi del terzo settore, volti ad affrontare nuovi bisogni della comunità locale anche mediante la sperimentazione di progetti innovativi.

Nel corso dell'anno, in presenza di residue risorse che non dovessero trovare impiego nei progetti sopraddetti, potrà essere emesso un bando di erogazione, riservato comunque agli enti ed associazioni filantropici impegnati nell'assistenza alle categorie sociali deboli, inclusi soggetti colpiti da gravi patologie.

Attività sportiva

Gli interventi in questo settore verranno finalizzati al sostegno e all'incentivazione della pratica sportiva giovanile, occasione di sollievo, recupero e integrazione delle giovani generazioni.

Nel settore è prevista l'emanazione di un bando di erogazione riservato al sostegno annuale dell'attività di avviamento dei giovani allo sport da parte degli enti ed associazioni territoriali.